

TUTTO IL MIO FOLLE TIMORE

Il triangolo no. Nessuno lo prende mai in considerazione, eppure due amici innamorati della stessa persona formano uno di quei topos a cui le serie, soprattutto comiche, ci hanno abituati da diverso tempo: storici sono i triangoli Ross-Rachel-Joey di *Friends* o Ted-Robin-Barney di *How I met your mother*. Tant'è che dopo più di vent'anni in cui anche tantissime serie per teenager ci hanno proposto mille copie carbone del triangolo Dawson-Joey-Pacey di *Dawson's Creek*, questi legami stati sdoganati anche nelle serie per giovanissimi come si può notare nella *Girl meets world* di Disney Channel.

Si tratta, generalmente, di archi narrativi che prendono diversi episodi, se non più stagioni e che culminano in una vittoria dell'amicizia. Perché in TV mesi o anni di litigi e sgambetti non possono cancellare gli anni di precedente amicizia idilliaca. Ma siamo sicuri che vada sempre così?

Tutto il mio folle timore è una serie surreale che vuole raccontare la realtà di un'importante amicizia, molto longeva, tra due persone così agli antipodi che diventano quasi complementari, ma che rischiano di separarsi per colpa di un nuovo amore all'orizzonte.

Giovanni Conticini (23) e Matteo Rodolfi (23) sono amici dalla prima elementare. Sono cresciuti assieme in periferia e da qualche anno si sono trasferiti in una grande città per intraprendere gli studi universitari.

Giovanni è il viziato figlio unico di una coppia che lo ha avuto in tarda età e dalle elementari viene chiamato da tutti "il conte" per i suoi modi calmi e posati e il suo guardaroba firmato.

Con un padre principalmente dedito al lavoro e una madre iperprotettiva che ha sempre controllato ogni suo rapporto coi coetanei, il corpo di Giovanni è composto al 70% da ansia e al 30% da indecisione.

Di fronte ad ogni difficoltà, anche minima, il ragazzo si blocca ed entra in uno stato ansiogeno che chiama *tavola rotonda*¹: mentre il mondo attorno a lui continua a muoversi, Giovanni si siede a questo tavolo nella sua mente dove analizza nei minimi dettagli le situazioni che non riesce a risolvere assieme alle proiezioni mentali di gente per cui prova stima, come il padre o Matteo. Questa sua tecnica in realtà non lo porta da nessuna parte, ma gli serve anzi a non prendere nessuna decisione, tenendo in stallo i problemi, in modo che si risolvano da soli o che qualcuno li risolva per lui.

Sin da piccolo è un appassionato di disegno, un'attività che lo porta in un mondo isolato e che lo aiuta ad esprimersi in un modo che non gli pare possibile con le parole. Ha terminato da poco l'Accademia d'arte, ma si è bruciato la sua grande occasione post-laurea ed ora non sa più che fare delle sue giornate o come trovare un lavoro nel campo che gli interessa.

Ha una relazione con una ragazza, Lavinia (23), con cui sta insieme per inerzia e visto che i due non sono più affiatati, Matteo da qualche mese lo incita a lasciarla.

Matteo ha perso la madre da giovanissimo per una malattia e per via degli impegni lavorativi del padre è stato costretto a crescere in fretta e arrangiarsi come meglio poteva sin da bambino. Ha così sviluppato una sorta di complesso per cui è molto presente nelle vite dei suoi amici e si preoccupa per loro costantemente, arrivando a ficcare il naso in questioni che non lo riguardano pur di risolvere i loro problemi.

Frequenta il quarto anno di medicina e ha intenzione di diventare un cardiocirurgo.

Ha avuto molto successo con le ragazze sin dalle medie, ma nessuna sua relazione è mai durata a lungo.

I due condividono l'appartamento con **Ivan** (22), un ragazzo per metà italiano e metà marocchino che vuole sfondare nel mondo della trap.

Al contrario dei coinquilini, non ha le spese coperte dai suoi genitori e deve lavorare ogni giorno in un fast food per finire a passare la maggior parte delle sue serate nello studio del suo amico produttore.

Quando è a casa reclama il salotto dell'appartamento tutto per sé per guardare cartoni animati mentre fuma marijuana.

La storia di Tutto il mio folle timore inizia quando i due amici incontrano **Noemi** (22), una vecchia fiamma di Matteo dai tempi del liceo.

A sedici anni Noemi era una ragazza superficiale che si curava più di ogni altra cosa del proprio aspetto fisico e dei vestiti, tant'è che si lasciò con Matteo in seguito ad una tragicomica litigata dovuta alle scarpe di lui.

Ma adesso la giovane è una persona completamente diversa: politicamente attiva, ha passato un anno a fare volontariato in un paese del terzo mondo ed ora studia Diritto Internazionale.

I tre si prendono un aperitivo e in una sola serata Giovanni è cotto.

Anche in seguito, quando la cerca sui social, scopre che hanno molti interessi in comune, come la passione per il tennis e quella per le commedie francesi.

Nella sua testa si crea un'immagine cristallina di Noemi che si sovrappone a quella del suo tipo di ragazza e così, dopo che per settimane per colpa della sua tavola rotonda ha tenuto in stallo la sua relazione con Lavinia, indeciso se continuare un rapporto che è sfociato nella routine o se ascoltare il consiglio di Matteo e buttarsi la relazione alle spalle, Giovanni rompe con la sua ragazza.

Lei lo invita a ricontattarla quando si sveglierà e avrà intenzione di comportarsi come un essere umano pensante, smettendo di fare tutto quello che gli dice Matteo, visto che dal modo in cui le ha parlato ha colto subito che l'idea di questa rottura è più dell'amico che del suo ragazzo e infine gli rovescia un cocktail addosso. Ma almeno adesso Giovanni è libero di dire al suo migliore amico che vuole provarci con la sua ex... non fosse che anche Matteo si sia invaghito di nuovo di Noemi e pure lui vuole chiederle di uscire.

Così Giovanni decide di non dire nulla all'amico e farsi da parte, per permettergli di avere una seconda chance con la sua ex.

La sera dell'appuntamento Matteo torna a casa relativamente presto. Giovanni spera che questo sia un segnale che con Noemi non sia andata molto bene, ma al contrario il ragazzo è in estasi: la serata è andata anche meglio delle aspettative e i due si rivedranno per un secondo appuntamento.

Vedendo il suo amico sconsolato, Matteo gli consiglia, per superare al meglio la rottura e *rimettersi sul mercato*, di provare un'app di incontri.

Giovanni è scettico, ma anche Ivan lo incoraggia: non deve cercare per forza una relazione, può anche fare come fa lui e usare l'applicazione per conoscere ragazze per avventure di una notte o nuove amicizie.

Il ragazzo discute con la sua tavola rotonda della possibilità che riesca a trovare una ragazza che gli faccia dimenticare Noemi, ma alla fine ci pensa Matteo a creargli un profilo su una di queste applicazioni.

I coinquilini insegnano a Giovanni come si usa l'app e spesso scelgono le ragazze per lui.

Gli appuntamenti sono perlopiù imbarazzanti: in alcuni Giovanni reputa le ragazze strane e finge di dover scappare per andare a salvare gli amici da fantomatici incidenti; altri paiono andare bene all'inizio, ma succede qualcosa che rovina la serata.

E l'unica volta in cui riesce a portare a casa la ragazza con cui è uscito, Giovanni dura poco per l'ansia da prestazione.

Al termine di una lezione, Matteo viene fermato da **Alessia** (23) che gli chiede gli appunti di un corso e lui coglie l'occasione per chiederle se in cambio può aiutarlo con un esame che dovrà ridare e a cui lei aveva preso 30.

Il piano del ragazzo è di presentare la sua collega a Ivan, perché i due gli sembrano fatti per stare insieme e crede che l'amico dovrebbe smetterla di passare da una ragazza all'altra e dedicarsi finalmente ad una relazione seria.

Il giorno successivo Alessia si presenta a casa di Matteo e il ragazzo è molto cortese con lei, cercando di farla rimanere più tempo possibile in modo che possa conoscere il suo coinquilino. Le manda però dei segnali equivoci e la ragazza finisce per baciare.

Giovanni non si sente a suo agio nel continuare ad usare l'app di incontri, ma esce lo stesso con **Ludovica** (21). Lei è una studentessa di Scienze dei Beni Culturali che, appena tornata dall'Erasmus, adesso deve riprendere a malincuore il lavoro da cameriera che aveva lasciato prima di partire. Tra i due l'intesa nasce istantaneamente e Giovanni riesce ad aprirsi con facilità: le racconta di essersi laureato in pittura digitale e che un professore lo aveva selezionato per una mostra, ma è entrato in agitazione fino a non riuscire più a completare i suoi disegni e da allora non tocca più la sua tavoletta grafica.

Lei gli dice di non darsi per vinto e lo costringe a farle un ritratto al volo su un tovagliolo. È arrivato il momento perfetto per baciarla, ma Giovanni si pietrifica e gli sfugge l'attimo.

Nonostante l'appuntamento sarebbe potuto andare meglio, Ludovica gli chiede comunque di farle sapere quando potranno rivedersi.

Giovanni torna a casa, ma sente involontariamente il discorso con cui Matteo cerca di congedare Alessia: è lusingato dal bacio, ma è costretto a respingerla perché ha già la ragazza.

Giovanni capisce che l'amico si sta riferendo a Noemi e corre in camera, riprende in mano la tavoletta grafica e d'istinto la disegna.

La mattina successiva entrando in cucina per fare colazione, Giovanni si trova davanti proprio Noemi, che è andata a prendere Matteo perché devono andare assieme ad un evento. La ragazza invita Giovanni ad andare con loro, ma lui rifiuta perché non vorrebbe fare da terzo incomodo.

Arriva anche Ivan, che vuole sapere tutto dell'appuntamento del giorno prima con Ludovica e, al termine del racconto di Giovanni, sia Ivan che Noemi concordano sul fatto che dovrebbe scriverle.

Giovanni e Ludovica si rivedono e finalmente arriva il tanto agognato bacio, che porta i due a fare l'amore.

Per i primi tempi sono una coppia affiatata, ma quando Giovanni rivede Noemi, diventa freddo e distaccato nei confronti di Ludovica. Inizia a rimuginare con la sua tavola rotonda se non sia il caso di lasciarla, perché gli è ormai evidente che la ragazza gli stia simpatica, ma non la ama, ma nella sua indecisione è proprio Ludovica a lasciarlo.

Visto il suo comportamento aveva deciso di indagare e ha scoperto così che il ragazzo aveva ancora sul cellulare l'app di incontri tramite la quale si sono conosciuti e non solo: ha anche trovato una miriade di disegni recenti fatti dal ragazzo e in tutti il soggetto è Noemi.

Gli dice che per lei la loro era una relazione seria ed è ferita dal fatto che lui non avesse avuto la briga di dire sin dall'inizio che non provava lo stesso.

Di fronte alle parole di Ludovica, Giovanni non reagisce, come catatonico, e lei chiude il discorso chiedendogli di non cercarla più.

È passato qualche giorno e, nonostante Matteo gli continui a dire che dovrebbe andare da Ludovica e chiederle di perdonarlo in quanto i due sembrano fatti l'uno per l'altra, Giovanni continua a guardare le ragazze sull'app di incontri con fare svogliato, finché d'un tratto non si trova davanti il profilo di Noemi.

Vedendo l'amico sbiancare, Matteo si avvicina e d'istinto, Giovanni per nascondere il profilo della ragazza, passa al profilo successivo. Peccato che, senza accorgersene, ha detto all'applicazione che gli piace Noemi e, nel caso fosse ricambiato i due potranno iniziare a chattare.

D'un tratto Giovanni riceve una telefonata: sua madre ha avuto un malore ed è stata ricoverata d'urgenza. A breve dovrà operarsi.

Il ragazzo decide di partire immediatamente, così che quando la madre si sveglierà, potrà stare al suo fianco. Matteo, che considera la donna come una seconda madre, decide di partire con l'amico.

L'appartamento intanto è occupato da Ivan e **Lorenzo** (28), il ragazzo che gli produce le basi per i suoi pezzi.

I due hanno deciso di creare finalmente un brano che possa renderli famosi e continueranno a lavorarci finché il risultato non li soddisferà a pieno.

Matteo e Giovanni sono in autostrada. Giovanni è alla guida, mentre Matteo gli tiene il cellulare per fargli da navigatore. Tutto scorre tranquillo e il viaggio volge al termine, finché non arriva una notifica sul cellulare di Giovanni: Noemi lo ha ricambiato e i due ora possono iniziare a chattare.

Matteo è sconvolto e pretende delle spiegazioni immediatamente. Giovanni vuota subito il sacco e gli dice che aveva trovato il profilo della ragazza quella mattina e visto che l'amico si stava avvicinando, per nascondere deve aver premuto il tasto sbagliato. Ma Matteo non è convinto.

Arrivati in ospedale, ai due corre incontro il padre di Giovanni: la moglie sta venendo operata da qualche ora e non si hanno novità.

Finché non ci sono notizie, l'uomo spinge per andare a fare due passi solo col figlio: gli rivela che ha scoperto che la mostra a cui Giovanni aveva detto che sarebbero stati mostrati i suoi lavori si è tenuta e che il ragazzo non ha presentato niente.

Giovanni su due piedi gli dice che non ha fatto in tempo a consegnare i lavori che gli erano stati chiesti, ma di non preoccuparsi perché ci saranno altre occasioni. Il padre non è del tutto convinto e si chiede se il figlio non stia buttando via il suo futuro.

Vengono interrotti da una telefonata di Matteo che li informa che la donna è uscita dalla sala operatoria e l'intervento è andato bene.

I tre in silenzio aspettano che si risvegli. Giovanni si sente soffocare ovunque si giri: è in ansia per la madre e non riesce a parlare né col padre, né con l'amico.

Finalmente, sua madre si sveglia.

Il padre di Giovanni rimane in ospedale con la moglie per la notte. Fa presente a Matteo che se vuole può dormire a casa loro, ma il ragazzo decide che farà una sorpresa al proprio padre. Mentre Giovanni lo accompagna a casa, Matteo vuole riprendere la conversazione che hanno avuto quella mattina perché c'è qualcosa che non gli torna.

Perché Giovanni non gli ha detto nulla del profilo di Noemi? Giovanni si tiene sulla difensiva, finché non si arrende e ammette che, forse, il mi piace al profilo di Noemi su quell'applicazione potrebbe essere stato un pochino intenzionale, perché da quando l'hanno rivista anche a lui è venuta una cotta per la ragazza.

Matteo non ce la fa: è stufo del comportamento dell'amico, della sua indecisione, del suo non parlare con gli altri e dei problemi che crea con il suo atteggiamento, perché per Matteo finisce sempre che deve mettersi in mezzo e risolverli per lui.

Ma questa volta non sa come risolvere la situazione: si è fatto lasciare da Ludovica per provarci con Noemi? Voleva uscire con la sua ragazza alle sue spalle?

Al momento gli sembra di non potersi fidare del migliore amico ed è un sentimento orribile.

Gli urla addosso che deve svegliarsi e scende dalla macchina.

Il giorno dopo Giovanni va in ospedale senza Matteo, la madre è felice di rivederlo e vuole fare qualche chiacchiera con lui, ora che l'effetto dell'anestesia è terminato.

Ovviamente il marito l'aveva avvisata della mostra ed è curiosa anche lei di capire cosa sia successo.

Giovanni finalmente si apre e le racconta che per tutti gli anni dell'Accademia quella era l'occasione che aspettava, ma quando si è presentata lui si è come bloccato. Doveva presentare lavori ex-novo, ma non trovava l'ispirazione, come se nulla avesse più importanza per lui.

La madre temeva una situazione simile da quando il figlio si era trasferito e teme che senza qualcuno che gli dia una spinta non ce la farà ad andare avanti, perciò gli propone di tornare a casa, ma Giovanni rifiuta, ammettendo però che ha bisogno di una mano.

La madre di Giovanni viene dimessa e dovrà stare a riposo per qualche tempo. Arriva a trovarla anche Matteo, che annuncia di dover tornare all'università per un esame, ma può prendere un treno se Giovanni vuole stare assieme alla madre ancora un po'.

Al contrario, Giovanni dice che anche lui dovrà tornare in città per una cosa importante e i due possono tornare insieme in macchina.

Nel frattempo, Ivan e Lorenzo hanno finalmente terminato la traccia e sono pronti per pubblicarla.

Nonostante gli iniziali tentativi di Giovanni di spiegarsi, il viaggio del ritorno è silenzioso. Matteo non spiccica una parola e i due amici non si guardano nemmeno.

Quando tornano in città, Matteo sale nel loro appartamento solo per prendere le sue cose. Andrà a dormire da un collega.

Giovanni ha preso appuntamento da una psicologa.

La seduta inizia con un velo d'imbarazzo: Giovanni parla poco per paura di essere giudicato e di dire la cosa sbagliata. Ma gradualmente la dottoressa lo aiuta ad aprirsi finché lui non

riesce a spiegare i suoi problemi di ansia che lo bloccano ogni volta che deve fare una decisione importante, che sullo schermo fino ad adesso abbiamo visto rappresentati tramite la tavola rotonda. Spiega che, potendo scegliere, non sa mai se fare la cosa eticamente corretta o quello che può renderlo felice e soprattutto che non vuole nemmeno rendere scontenti gli altri, così spesso finisce per aspettare che le cose si risolvano da sole o che qualcun altro le risolva per lui.

Parla poi di quello che è successo con Matteo e Noemi, di come si senta in colpa per aver deluso l'amico nonostante gli sembri, appunto, di non aver fatto nulla.

La psicologa lo spinge a scavare nel suo rapporto con l'amico e così Giovanni racconta il giorno in cui hanno fatto amicizia in prima elementare, quando Matteo lo ha salvato da dei bulletti della seconda. Continua a raccontare di quando pochi anni dopo è morta la madre di Matteo e così i due hanno finito per passare sempre più tempo assieme, col suo amico che è diventato quasi un fratello per lui e lo ha aiutato in tutto, dai compiti fino al farsi più amici.

Giovanni inizia a piangere mentre racconta i vari aneddoti ma la psicologa lo fa calmare... per poi spiazzarlo. Gli chiede infatti se per caso teme Matteo per qualche motivo. Inizialmente Giovanni nega tutto, ma alla fine conviene che ha timore di ferire l'amico dopo tutto quello che questi ha fatto per lui. Senza però che Giovanni gli avesse mai chiesto nulla.

Giovanni si blocca e chiede alla psicologa se per caso la loro amicizia è tossica, ma la donna scoppia a ridere e gli dice che non può dirgli nulla con così poco materiale, ma è molto dolce il fatto che Giovanni non voglia ferire il suo amico, sebbene dovranno lavorare sul motivo per cui il ragazzo teme così tanto di poter essere la causa del dolore di Matteo.

I due ci lavoreranno alla prossima sessione.

Uscito dallo studio, Giovanni invia un messaggio all'amico, chiedendogli se si possono vedere perché vuole chiarire tutti i malintesi.

Quella sera Giovanni si presenta al locale in cui lavora Ludovica all'orario in cui lei sta per finire di lavorare. La ragazza prova a cacciarlo, ma lui le chiede di ascoltarlo, promettendole che poi non la cercherà più.

Le dice che gli dispiace di non averle detto la verità sin dall'inizio, e cioè che si era iscritto a quell'applicazione per dimenticare la ragazza del suo migliore amico e che non era sua intenzione usarla, ma ha finito per farlo credendo che lei potesse guarirlo dalla sua cotta.

Ludovica lo sta ad ascoltare, ma finisce per interromperlo: non ha alcuna intenzione di perdonarlo e sicuramente i due non potranno mai essere amici, ma adesso che lui le ha spiegato come stanno davvero le cose, lo odia un po' di meno.

I due si salutano e vanno per strade separate. Giovanni si volta per vedere se Ludovica farà lo stesso, ma al contrario, la ragazza continua dritta per la sua strada.

Sono passati ormai quattro giorni da quando Ivan e Lorenzo hanno pubblicato su tutte le piattaforme la traccia a cui hanno lavorato tanto duramente e nonostante il loro impegno nel condividerla il più possibile, sembra che nessuno la stia ascoltando.

Se Ivan rimane ottimista, perché è passato fin troppo poco tempo, il suo produttore al contrario inizia già ad andare in paranoia, dicendo che una traccia del genere o va subito nelle tendenze oppure non verrà mai scoperta e, forse, i due non sono tagliati per il mondo della trap.

Proprio mentre stanno avendo questo discorso, i due vengono interrotti da una pioggia di notifiche. Stanno ricevendo molte iscrizioni alla velocità della luce, ma il motivo non è la loro ultima traccia: un rapper famoso ha condiviso sui suoi canali un loro pezzo di quando erano ancora agli inizi, fatto con poco impegno e quasi per scherzo. E proprio questo vecchio brano sta entrando alla velocità della luce nelle tendenze dei servizi di streaming su cui l'avevano caricato.

Giovanni entra nel bar preferito di Matteo nella speranza di trovarlo lì, visto che non gli ha ancora risposto al messaggio di quella mattina. Ma al posto dell'amico, ci trova Noemi.

Fa per andarsene, ma la ragazza lo riconosce e gli chiede se vuole bere qualcosa con lei. Giovanni cerca di defilarsi, ma le conversazioni sui loro interessi in comune lo portano ad ordinare un altro drink.

Finalmente lui le chiede che succede con Matteo: era sicuro che i due stessero insieme, ma quando l'ha trovata sull'applicazione di appuntamenti online qualcosa non gli è tornato.

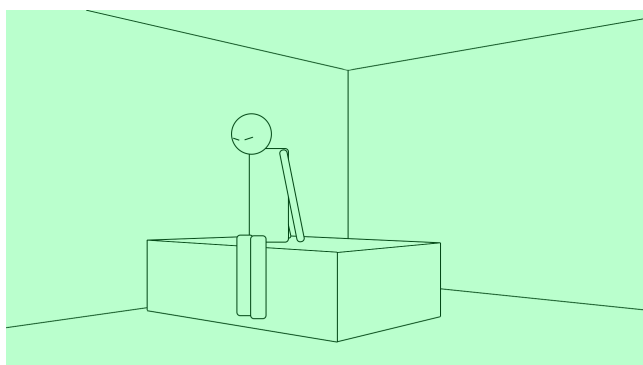
A quanto pare anche Matteo era sicuro che Noemi fosse la sua ragazza, ma si era dimenticato di avvisarla, visto che i due non avevano mai discusso del loro rapporto e la prima volta che sono usciti lei lo aveva anche avvisato che si stava sentendo con qualcun altro.

Dopo il terzo giro Giovanni mostra a Noemi delle foto dei disegni che ha fatto su di lei e contro ogni aspettativa la ragazza scoppia a ridere imbarazzata, spiegando poi che nonostante l'evidente somiglianza fisica, a livello spirituale non si riconosce nei ritratti. Ma aggiunge che forse questo è un motivo in più per cui i due dovrebbero conoscersi meglio.

Segue un appassionatissimo bacio.

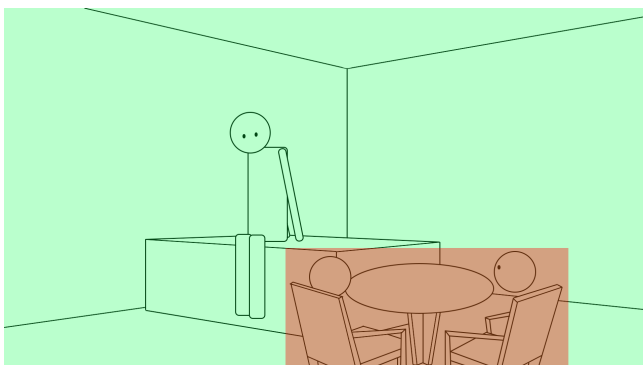
La mattina successiva Giovanni si sveglia trovando un messaggio di Matteo: anche lui vuole chiarire e soprattutto vuole tornare allo status quo, prima che una ragazza a caso lo rovinasse. Giovanni si volta e di fianco a lui Noemi sta ancora dormendo.

¹ LA TAVOLA ROTONDA



La tavola rotonda è l'espedito scenico con cui si vedrà rappresentato il processo con cui Giovanni, ostacolato dalle proprie ansie, si interfaccia ai suoi problemi.

È un tavolo che esiste solo nella sua mente, sebbene lo spettatore lo vedrà comparire in scena e se ci sono persone nei paraggi non è che queste lo sentiranno parlare da solo, ma semplicemente Giovanni gli sembrerà molto assorto o crucciato.



La tavola rotonda darà vita ai momenti più surreali della serie, in cui si può notare come molte volte Giovanni tenda

ad ingigantire o a crearsi da solo dei problemi.

Le persone con cui Giovanni si siede a questo tavolo sono tre proiezioni della sua mente:

- **suo padre:** che rappresenta la morale e ciò che Giovanni considera “la cosa convenzionalmente giusta da fare”.

Nella mente di Giovanni l'uomo appare severo e tutto d'un pezzo, cosa che di primo acchito la persona reale non sembra, sebbene quando è col figlio possa diventarlo;

- **Matteo:** che si fa promotore delle scelte che secondo Giovanni renderebbero felici le persone attorno a lui.

Pure quando avranno litigato, la proiezione mentale di Matteo seduta a questo tavolo è molto amichevole con Giovanni;

- **Giovanni bambino:** a sedersi al tavolo con Giovanni c'è anche una versione di sé stesso ad otto anni, che rappresenta il suo lato più egoista e sa sempre cosa dire alla sua controparte adulta per ingraziarselo sebbene le altre due proiezioni mentali cerchino sempre di interromperlo o zittirlo.